

The background features several large, overlapping, colorful swirls in shades of purple, green, and blue. Scattered throughout are numerous small, yellow, triangular shapes, some pointing upwards and others downwards, resembling stylized sun rays or confetti.

AUSILI PER LA
COMUNICAZIONE
ALTERNATIVE ALL'USO
DELLA PAROLA

E. Bortolotti

Salve sono un geranio

Claudio Imprudente, raccontando di sé, dice «Sono un geranio» e precisa: «Quest'anno avevo messo al centro della tavola una bellissima pianta e ho iniziato dicendo che quella pianta era il mio biglietto da visita. Ho raccontato come solitamente la mia presentazione ai convegni fosse "Salve, sono un geranio". Ho poi spiegato che mi presento così facendo memoria di ciò che era stato detto a mia madre al momento della mia nascita: "Signora, guardi, suo figlio è vivo, ma resterà per sempre un vegetale". Allora io ho scelto come vegetale di essere una pianta di geranio: "pianta o persona?"».

Si tratta infatti di una questione che non riguarda solo me, tutte le persone handicappate gravi vengono definite dei vegetali sin dalla nascita e così sono dunque costrette a presentarsi per il resto della loro vita. Dico spesso, a questo proposito, che sono contento di essere handicappato e di esserlo fino in fondo, così tutto si mette in discussione, si mette in crisi... altrimenti non mi sarei mai valso del titolo di geranio! Allora di fronte a questo dato di fatto chiedevo di avanzare ipotesi o proposte concrete per trasformare queste piante in persone. Sono uscite un po' tutte quelle solite cose che si fanno con una pianta: la si annaffia, la si tiene al sole, le si cambia la terra, la si concima. Ma non basta ancora, facendo tutto questo, assolutamente necessario, la pianta rimane sempre pianta».

L'essere uomo o donna è qualcosa di più dell'insieme di buone pratiche per la sopravvivenza o di specifiche estetico-formali, è *trovare e attribuire senso e significato al qui e ora di ogni giorno*: «Tutto quello che è stato proposto appartiene a quella che si chiama assistenza, ma abbiamo visto come con la sola assistenza, seppur necessaria, la pianta rimane ancora pianta. Per farla diventare persona bisogna abbassarsi al suo livello, guardarla dritto negli occhi e instaurare con lei una relazione alla pari: ecco che la pianta diventa persona. Non è comunque uno sforzo unilaterale! La relazione alla pari si crea con il contributo di tutte le parti [...] Tutti sono capaci di fare assistenza, ma la pianta rimane pianta».

(Imprudente, 2003)

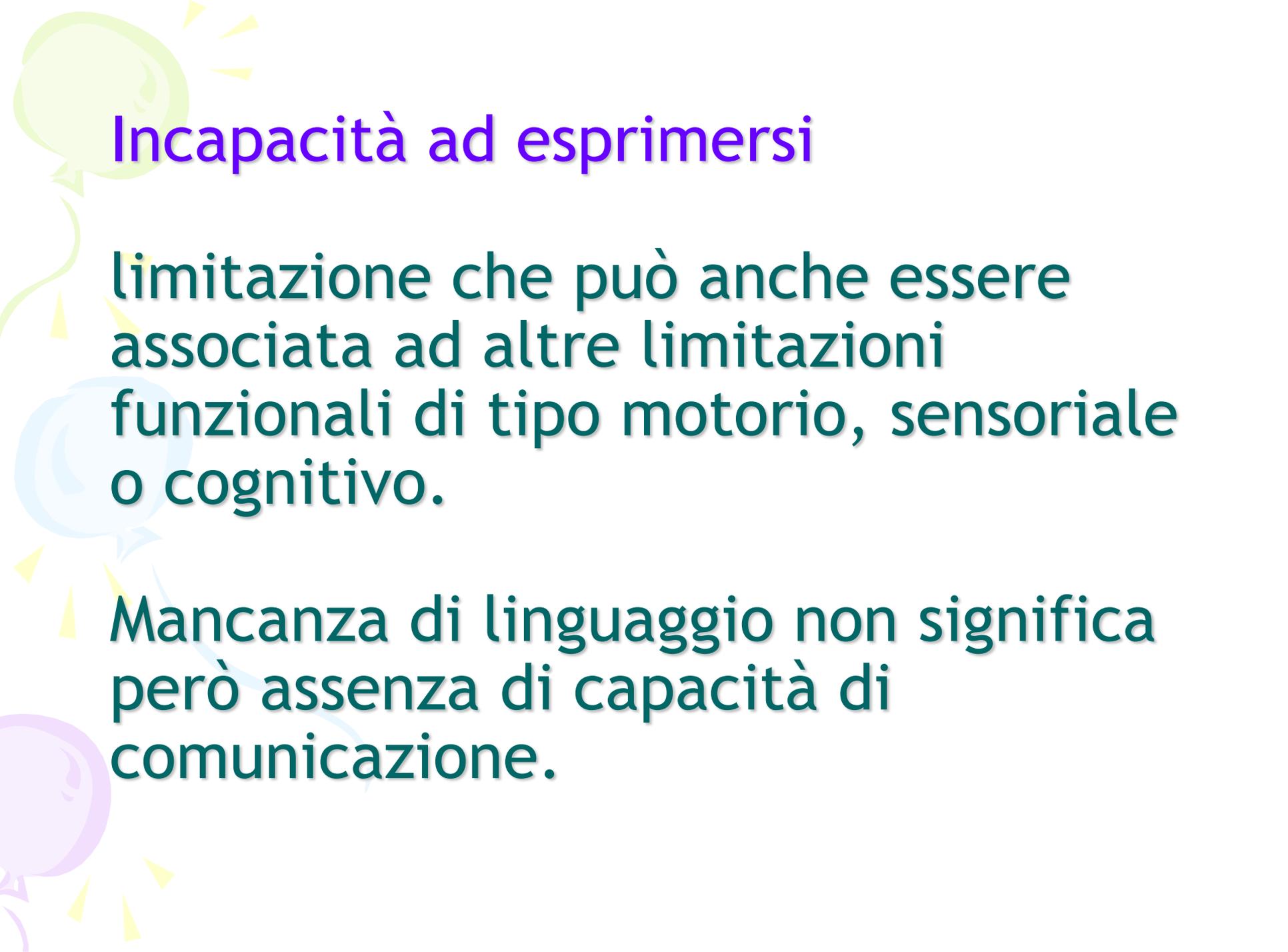
[https://www.youtube.com/watch?v=
HNqSyIII7mE](https://www.youtube.com/watch?v=HNqSyIII7mE)

Un esempio di soluzione per comunicare E-tran (eye transfer)

A		E		B		C
	O		X		D	
I		U		F		G
			●			
H		L		Qu		R
	M		Z		S	
N		P		T		V

1	A		E		B		C	6
2		O		X		D		7
3	I		U		F		G	8
4				●		?		9
5	H		L		Qu		R	0
		M		Z		S		
no	N		P		T		V	sì





Incapacità ad esprimersi

limitazione che può anche essere associata ad altre limitazioni funzionali di tipo motorio, sensoriale o cognitivo.

Mancanza di linguaggio non significa però assenza di capacità di comunicazione.

Il deficit comunicativo

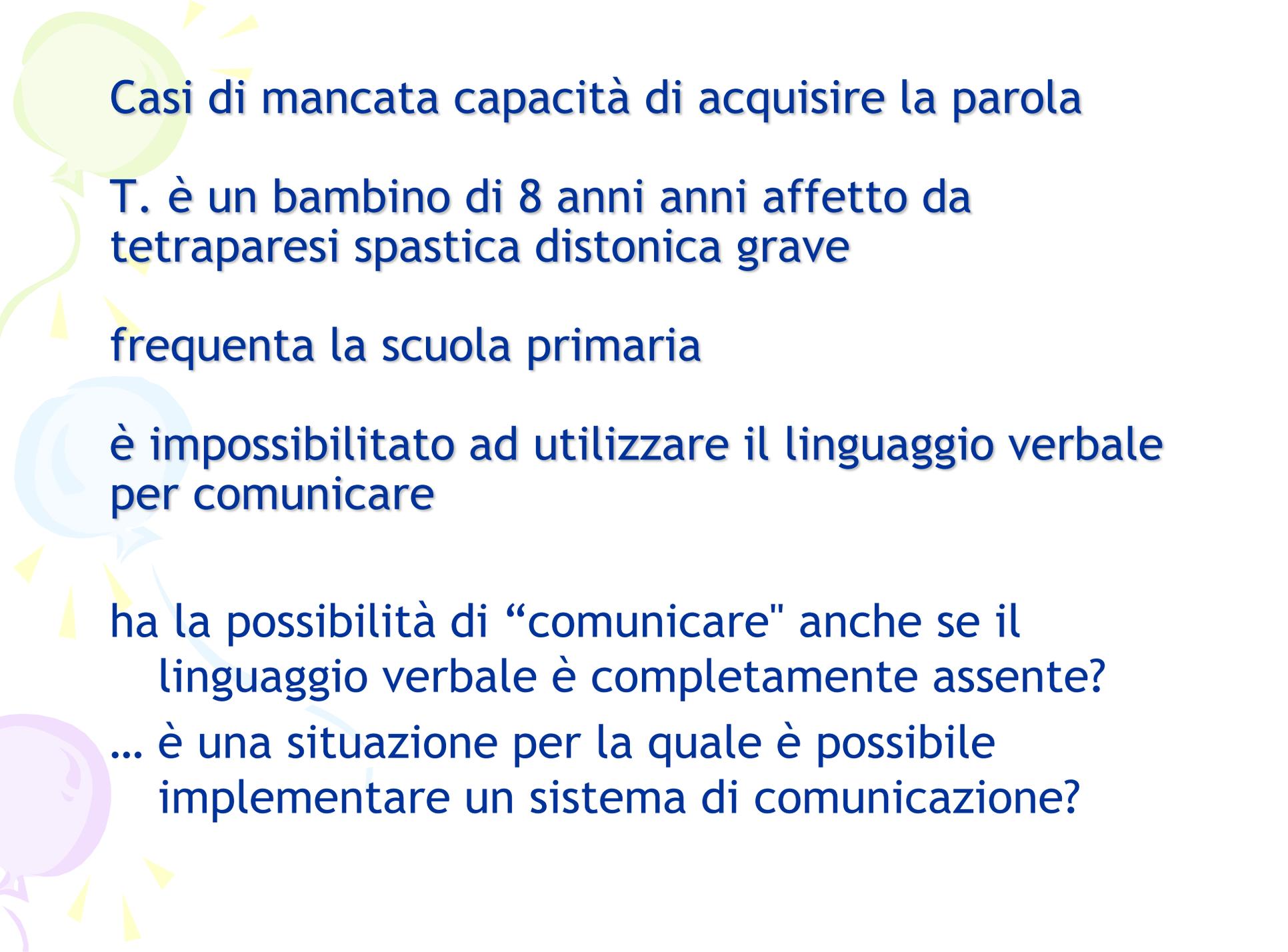
Ruth Sienkewicz-Mercer, "I Raise My Eyes To Say Yes", scrive "Quando tu non puoi parlare e la gente crede che la tua mente è handicappata come il tuo corpo è veramente difficile cambiare la loro opinione... Coloro che pensano che chi non può parlare non può pensare, dovranno per forza riconoscere la nostra intelligenza e la nostra umanità una volta che iniziamo a "parlare" con loro..."

"La Comunicazione Aumentativa e Alternativa rende più difficile ignorarci e permette a ciascuno di noi di far sentire la propria voce ..."

"La comunicazione è un diritto".

L'autrice del testo ha vissuto per 12 anni in un istituto per gravi insufficienti mentali prima che un'assistente che la accudiva notasse che il suo **sguardo** dimostrava partecipazione e comprensione per quello che le succedeva intorno.

Ruth ha scritto il libro alzando gli occhi per rispondere "Sì" alla scansione dell'alfabeto che le veniva proposta lettera per lettera.



Casi di mancata capacità di acquisire la parola

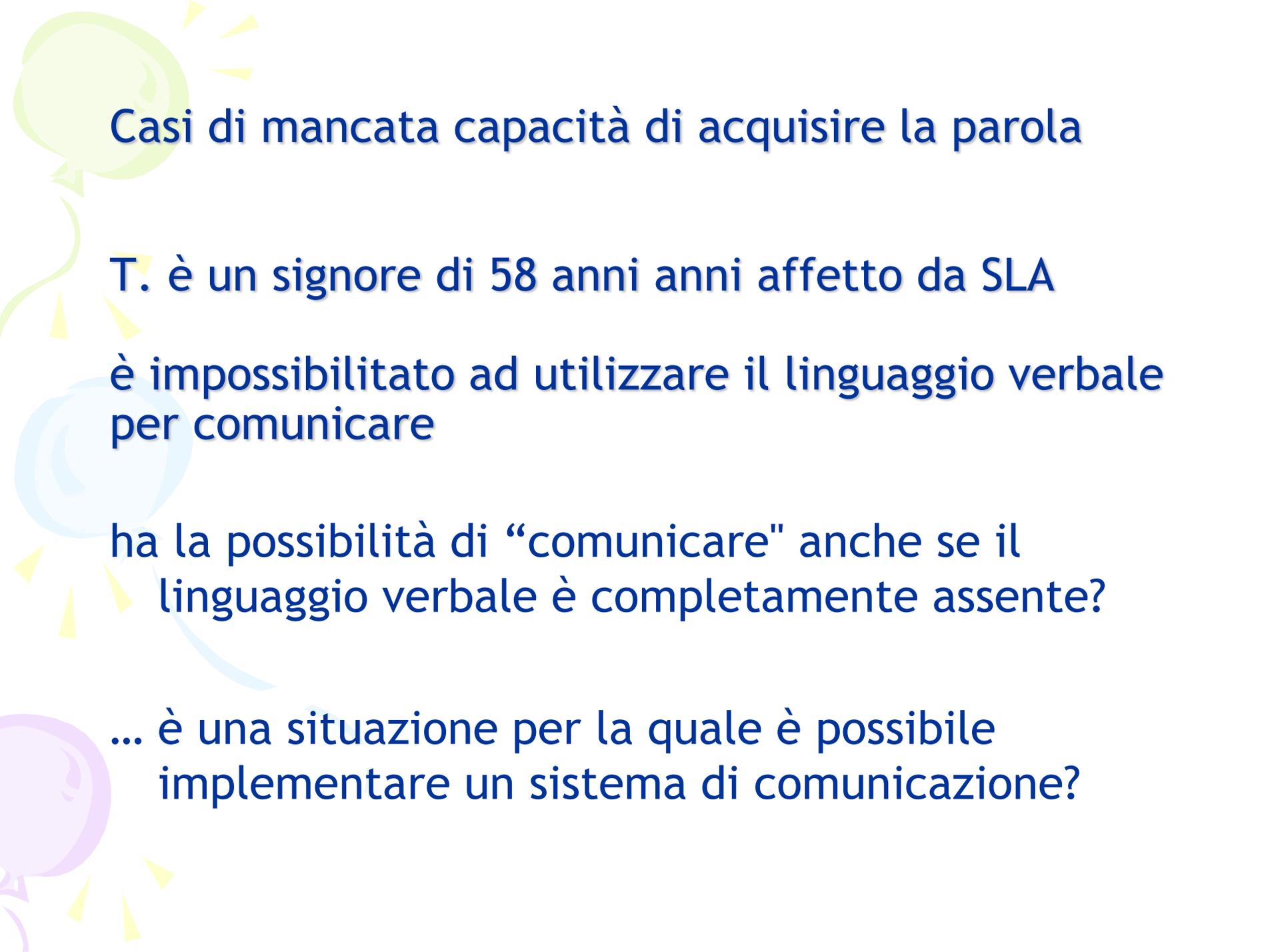
T. è un bambino di 8 anni affetto da tetraparesi spastica distonica grave

frequenta la scuola primaria

è impossibilitato ad utilizzare il linguaggio verbale per comunicare

ha la possibilità di “comunicare” anche se il linguaggio verbale è completamente assente?

... è una situazione per la quale è possibile implementare un sistema di comunicazione?



Casi di mancata capacità di acquisire la parola

T. è un signore di 58 anni affetto da SLA

è impossibilitato ad utilizzare il linguaggio verbale per comunicare

ha la possibilità di “comunicare” anche se il linguaggio verbale è completamente assente?

... è una situazione per la quale è possibile implementare un sistema di comunicazione?

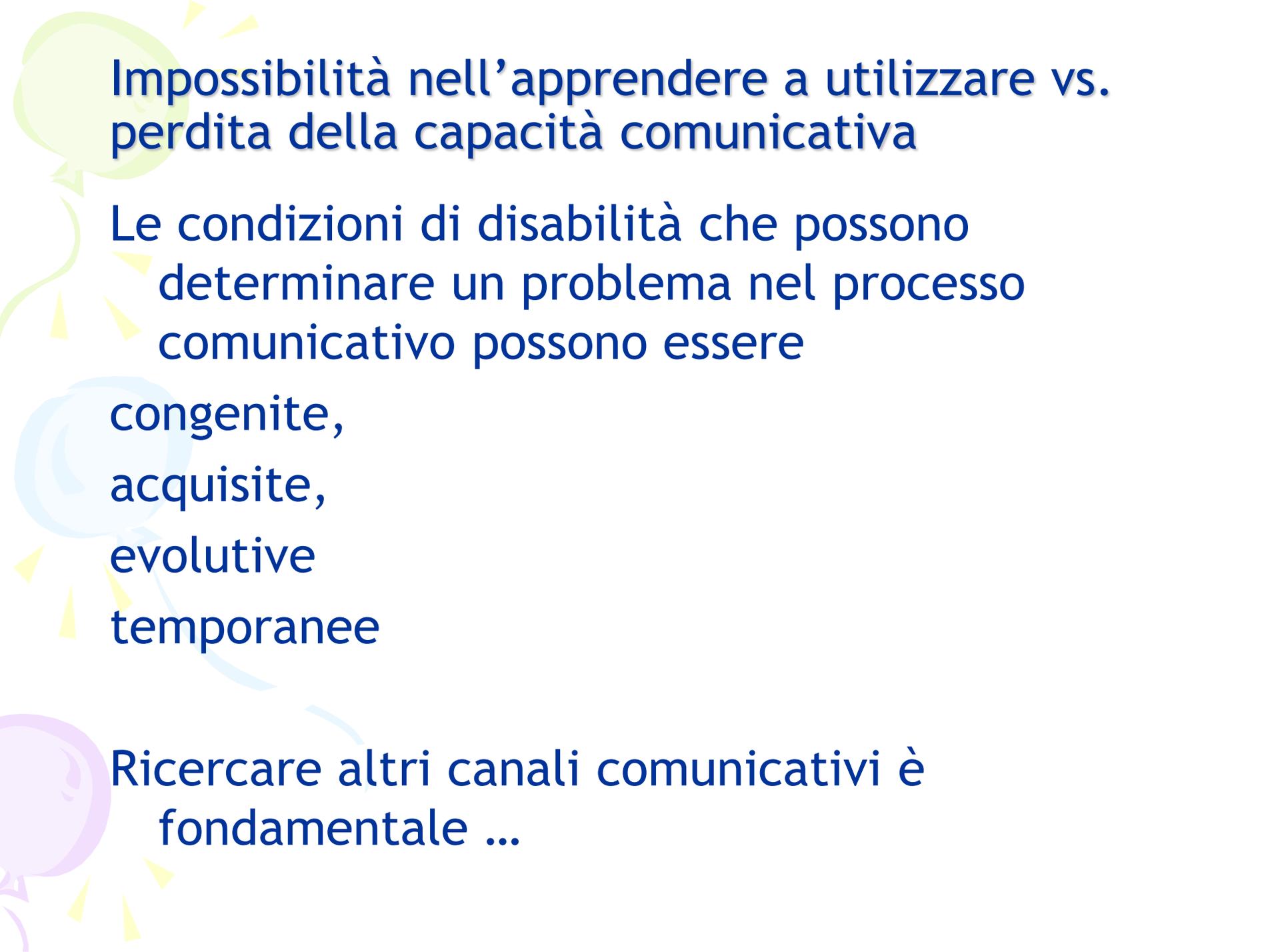


Cosa differenzia queste due situazioni?



Quali saranno in un caso e nell'altro le fondamentali differenze da tener presente?





Impossibilità nell'apprendere a utilizzare vs.
perdita della capacità comunicativa

Le condizioni di disabilità che possono
determinare un problema nel processo
comunicativo possono essere

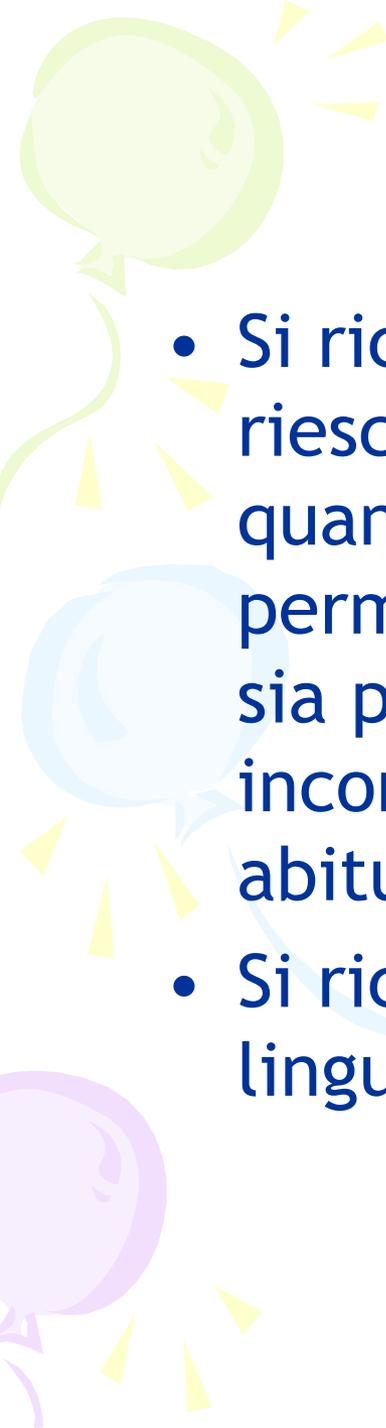
congenite,
acquisite,
evolutive
temporanee

Ricerca altri canali comunicativi è
fondamentale ...



Cos'è la Comunicazione Aumentativa Alternativa

- è un insieme di metodi e strategie che servono per potenziare le capacità residue del soggetto di comunicare e offre anche un metodo alternativo al linguaggio dove esso è assente. La CAA è per definizione multimodale, dunque sono diverse le modalità espressive che si possono utilizzare
- è uno strumento compensativo
- prevede l'uso di simboli, fotografie, gesti, apparecchi informatici e serve a fare in modo che il soggetto sperimenti un modo di comunicare comprensibile a tutti



Quando e perchè usarla

- Si ricorre alla CAA quando un bambino non riesce a sviluppare il linguaggio verbale o quando esso non sia sufficiente a permettergli la comunicazione con gli altri, sia perchè povero di vocaboli, sia perchè incomprensibile per chi non lo frequenta abitualmente
- Si ricorre alla CAA nei casi di perdita di linguaggio espressivo (persona adulta)



Quando e perchè usarla

Comunicazione Aumentativa

- potenziamento delle risorse comunicative che ancora sussistono: residui vocali, comunicazione non verbale (sguardo, mimica, gesti).

Comunicazione Alternativa,

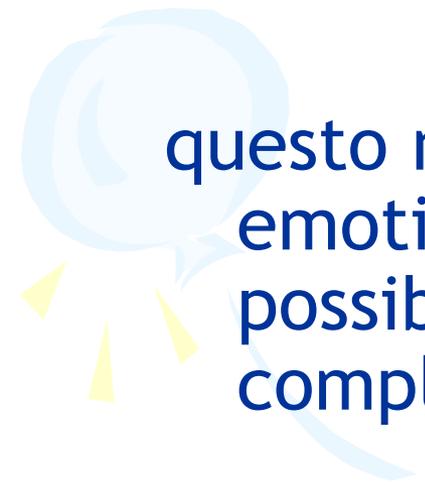
- comprende tutto ciò è alternativo alla parola attraverso codici sostitutivi al sistema alfabetico (figure, simboli, fotografie, segni, ecc.)

La CAA... perché è importante iniziare presto ...





... coloro che non hanno la possibilità di parlare sfruttano questi metodi infantili anche da grandi perchè sono gli unici che hanno a disposizione;



questo naturalmente non li aiuta a crescere né emotivamente né per quanto riguarda la possibilità di esprimersi in modo più complesso



inoltre anche gli altri continuano a considerarli sempre come bambini piccoli.

Progettare la CAA

- Costruire la CAA nel bambino / costruire la CAA nell'adulto che ha perduto la capacità verbale

Innanzitutto: identificare, interpretare e valorizzare il sistema di comunicazione esistente, dove per esso si intende l'insieme delle risorse naturali della persona quali gesti, vocalizzi, movimenti del corpo (modalità unaided).

Progettare la CAA nel bambino

Valutazione

Osservazione del comportamento spontaneo del bambino, in momenti di gioco libero, necessario per valutare:

Capacità di comprensione del linguaggio

Capacità di decodifica della realtà

Consapevolezza comunicativa

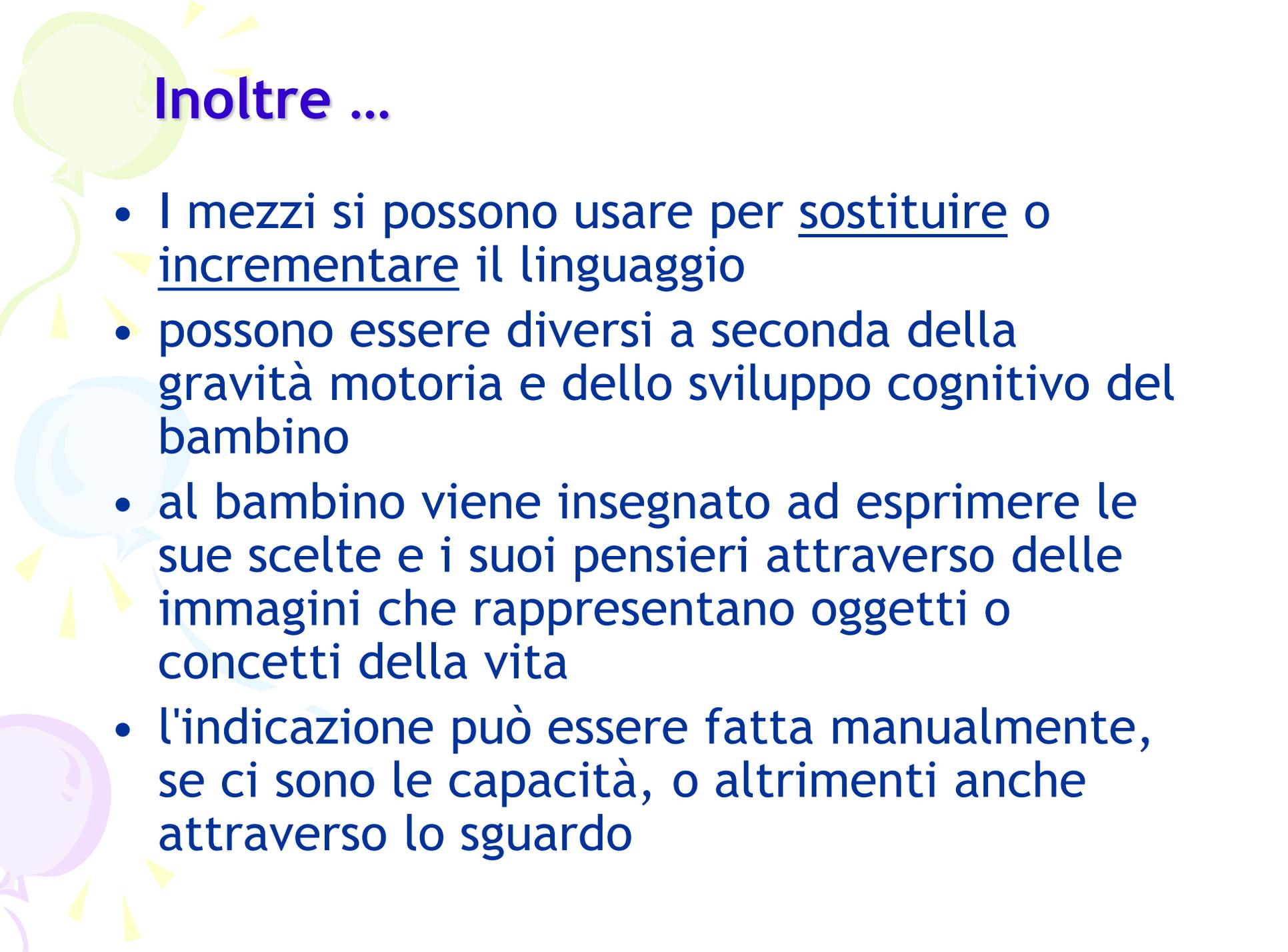
Tipo e livello di attenzione

Modalità relazionale

Progettare la CAA nel bambino

Esempio, comprendere il modo di esprimere accettazione o rifiuto, dare significato alla mimica del volto, allo sguardo, alla pantomima, ai gesti usati e capire se esiste un modo codificato per rispondere “Sì” e “No”.

L'identificazione del sistema di comunicazione esistente permette di costruire nuove competenze a partire dalle abilità presenti e di consigliare strategie, strumenti e differenti tipi di ausili di comunicazione speciali (aided) che realmente migliorino le possibilità comunicative.



Inoltre ...

- I mezzi si possono usare per sostituire o incrementare il linguaggio
- possono essere diversi a seconda della gravità motoria e dello sviluppo cognitivo del bambino
- al bambino viene insegnato ad esprimere le sue scelte e i suoi pensieri attraverso delle immagini che rappresentano oggetti o concetti della vita
- l'indicazione può essere fatta manualmente, se ci sono le capacità, o altrimenti anche attraverso lo sguardo

Si inizia ...

dal concreto per passare poi ai simboli:

- proporre l'oggetto reale per significare la scelta, useremo un vero bicchiere di acqua e un vero biscotto e chiederemo per esempio: "Vuoi bere o vuoi mangiare un biscotto?" se il bambino sperimenta che indicare il bicchiere dell'acqua gli fa ottenere un vero bicchiere di acqua non ci metterà molto ad apprendere.
- il passo successivo può essere l'uso di foto, immagini e disegni per poi arrivare alla rappresentazione grafica.

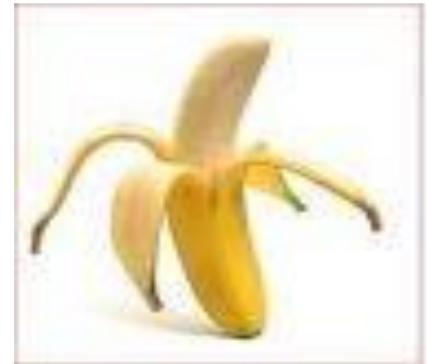
Accorgimenti: se il soggetto utilizza lo sguardo i simboli andranno posizionati lontani uno dall'altro, al fine di comprendere chiaramente la scelta operata



957096 www.fotosearch.com



957096 www.fotosearch.com

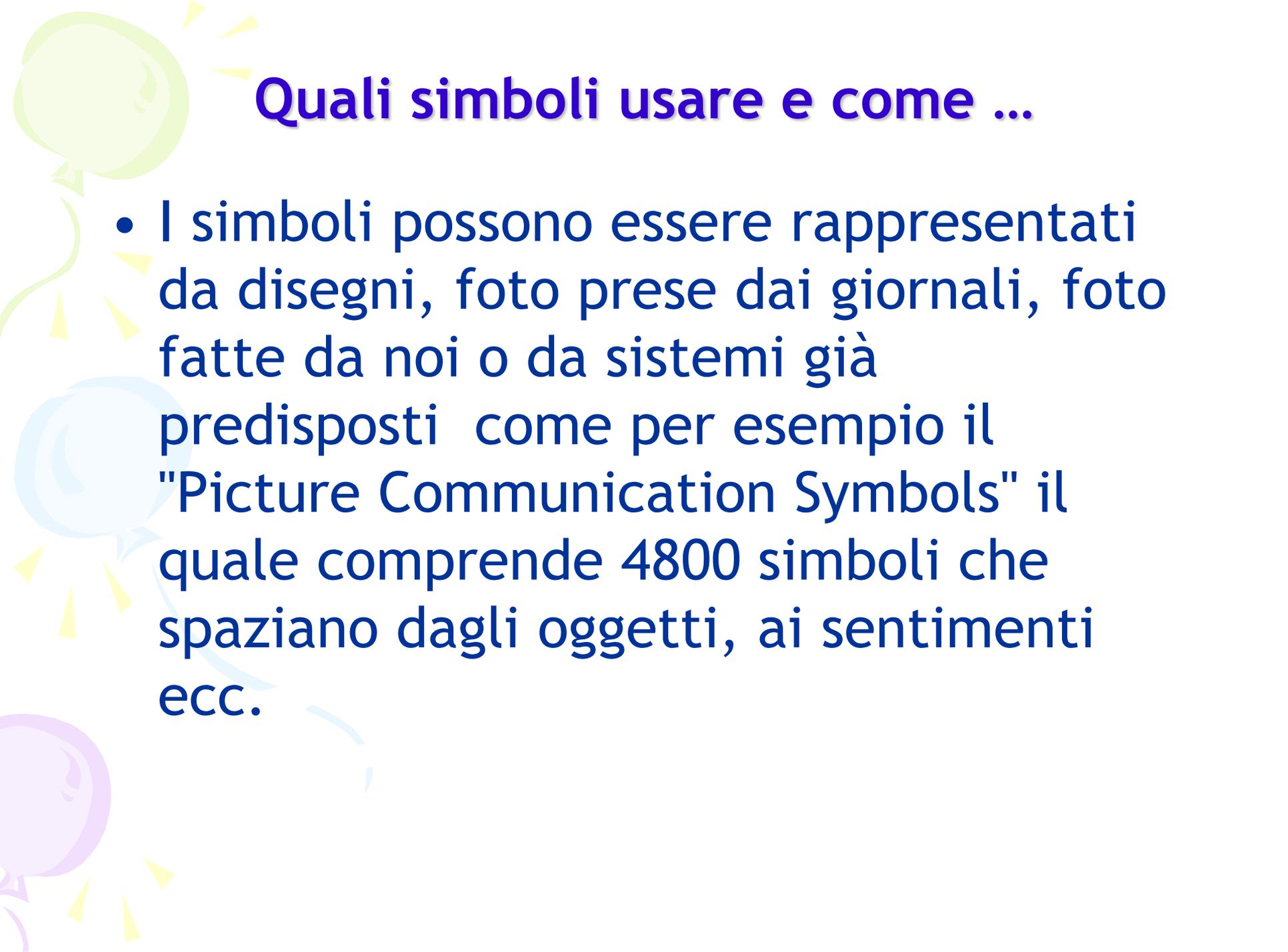


Si possono creare quaderni personalizzati,
tabelle ...

Quaderno dei resti o della memoria:

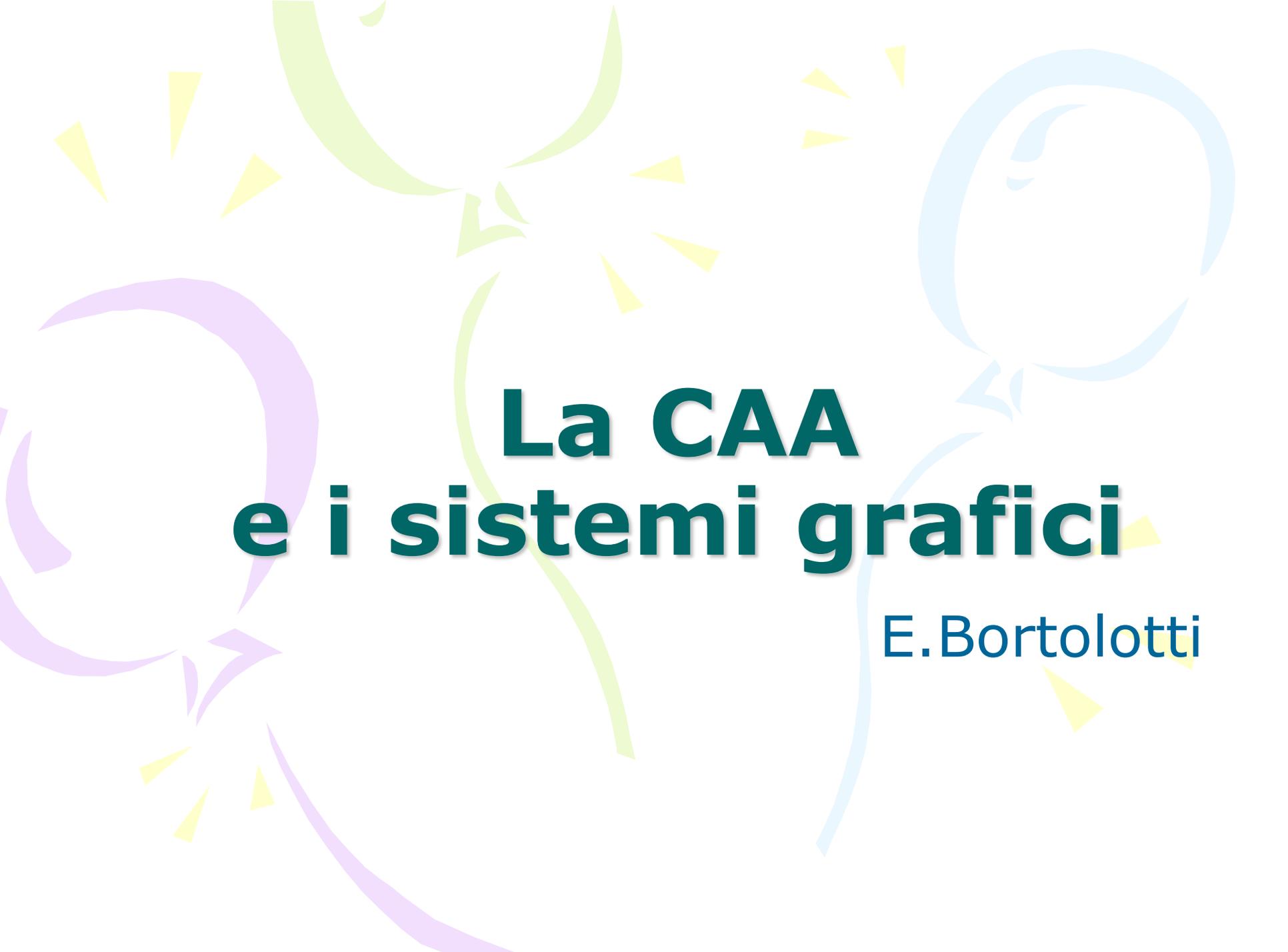
è uno strumento di comunicazione o "passaggio di informazioni" casa-scuola, scuola-ambulatorio ecc.,
contiene informazioni scritte e accompagnate da
fotografie, disegni che il bambino riconosce e che
rappresentano eventi o esperienze vissute.





Quali simboli usare e come ...

- I simboli possono essere rappresentati da disegni, foto prese dai giornali, foto fatte da noi o da sistemi già predisposti come per esempio il "Picture Communication Symbols" il quale comprende 4800 simboli che spaziano dagli oggetti, ai sentimenti ecc.

The background features several large, overlapping, curved shapes in shades of purple, green, and blue. Interspersed among these are numerous small, yellow, triangular shapes pointing in various directions, creating a dynamic and celebratory feel.

La CAA e i sistemi grafici

E. Bortolotti

I SISTEMI GRAFICI

Si classificano:

Richiesta cognitiva che necessitano per essere interpretati.

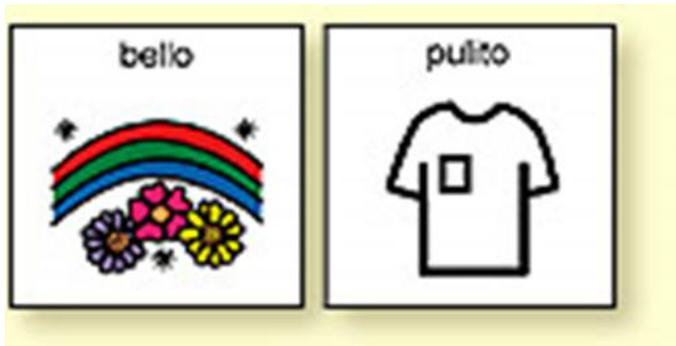
Iconicità si valuta la relazione tra simbolo e significato

Strutturazione interna: BLISS sono un sistema; PCS sono un set.

Quali simboli usare e come ...

Nei sistemi grafici si distinguono due grandi categorie: le collezioni di immagini, dove i simboli (tutti con il medesimo stile grafico) non sono codificati in modo rigido; una parola o un concetto è abbinato a un'immagine che lo rappresenta in modo sufficientemente significativo

problema è la rappresentazione dei significati astratti: non sempre un oggetto o una forma risultano evocative del significato (vedi simbolo di “bello”)



Quali simboli usare e come ...

dove i simboli sono disegnati a partire da precise regole grafiche di codifica dei significati (Blissymbols) richiedono all'utente una notevole competenza simbolica, poiché la forma grafica della rappresentazione non aiuta a ricostruire il significato. Il sistema di codifica è però privo di ambiguità, capace di rappresentare in modo univoco concetti e idee anche molto astratti.



PCS: PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS

Gli oltre 8.000 PCS creano una delle più estese famiglie di simboli disponibili attualmente.

È possibile usarli in svariate modalità strumentali:

- Per creare tabelle cartacee
- Come simboli da abbinare a messaggi audio su piccoli ausili con uscita in voce.
- Per tabelle a video in programmi software appositamente ideati.

Questi ultimi di norma permettono un accesso più semplice e spesso l'abbinamento di file audio ad ogni simbolo

PCS: PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS

I simboli sono

Semplici immagini: chiare e facilmente riconoscibili.

Appropriati per tutte le età.

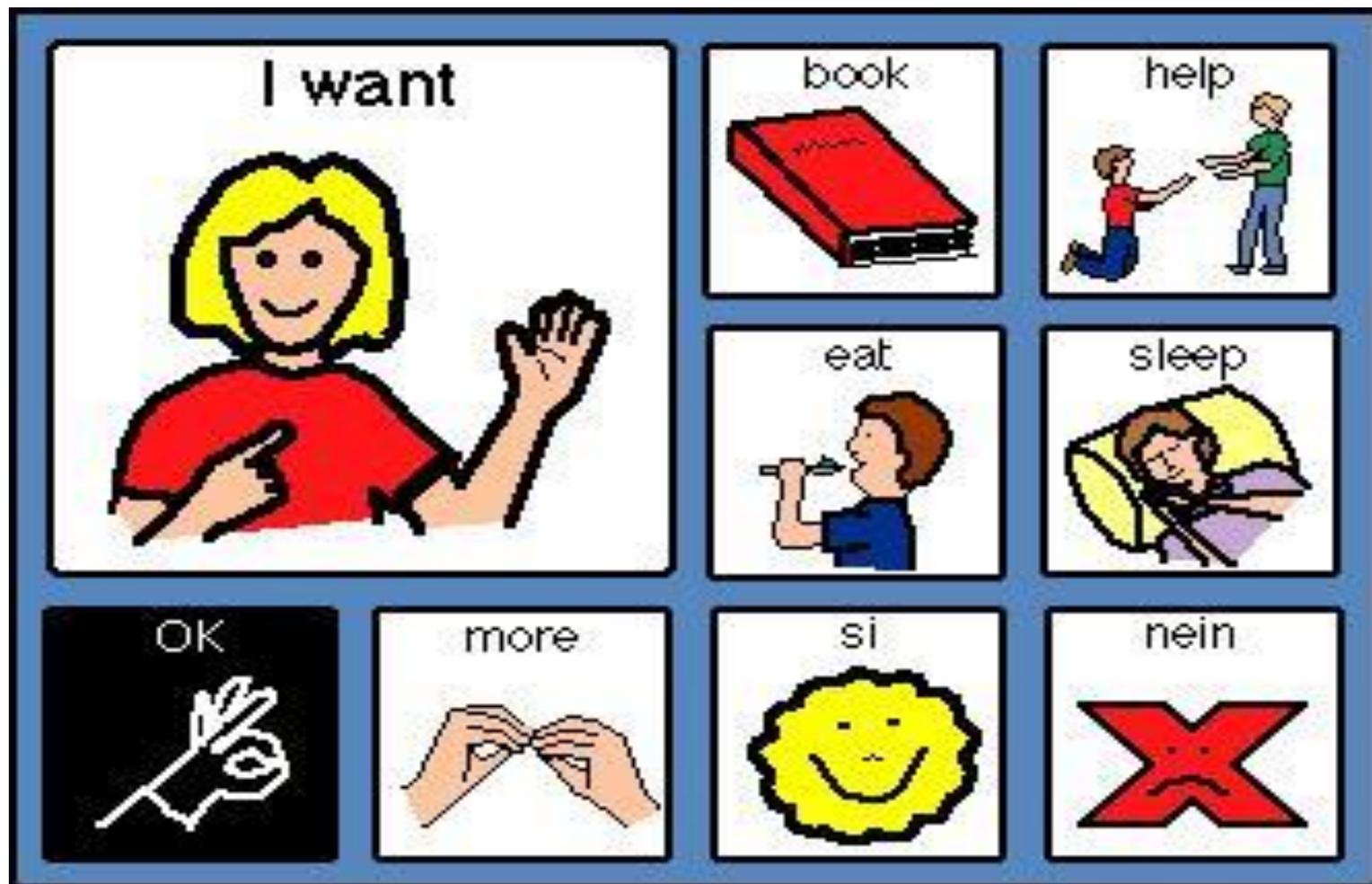
Divisi sia in ordine alfabetico che in alcune categorie principali: aggettivi, cibi, miscellanei, nomi, persone, socialità, verbi.

Alcune categorie sono ulteriormente suddivise in sottocategorie.

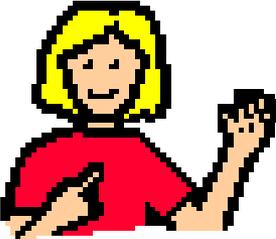
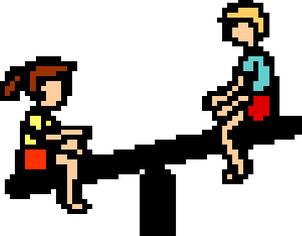
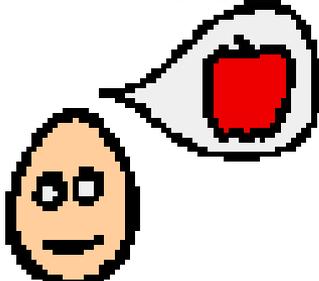
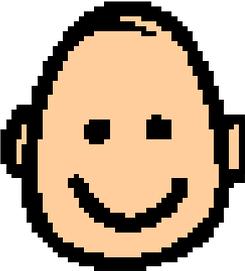
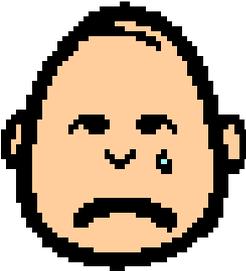
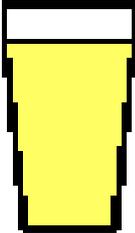
Estremamente utili per creare svariate tipologie di tabelle.

Facilmente combinabili con altri simboli o immagini e fotografie per lo sviluppo di tabelle o sistemi di comunicazione personalizzati.

PCS: PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS

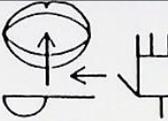
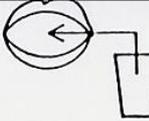
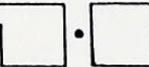
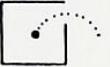
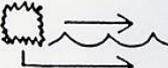
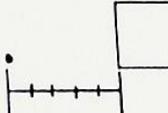
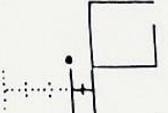
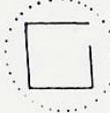
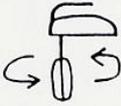
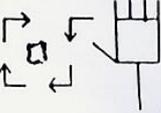
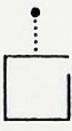
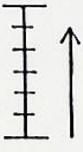
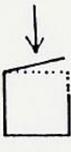
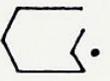
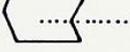
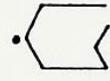
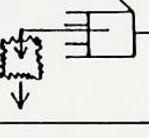
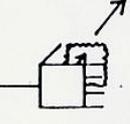


PCS: PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS

<p>I want</p> 	<p>play</p> 	<p>hungry</p> 
<p>silly</p> 	<p>beautiful</p> 	<p>salad</p> 
<p>happy</p> 	<p>sad</p> 	<p>drink</p> 

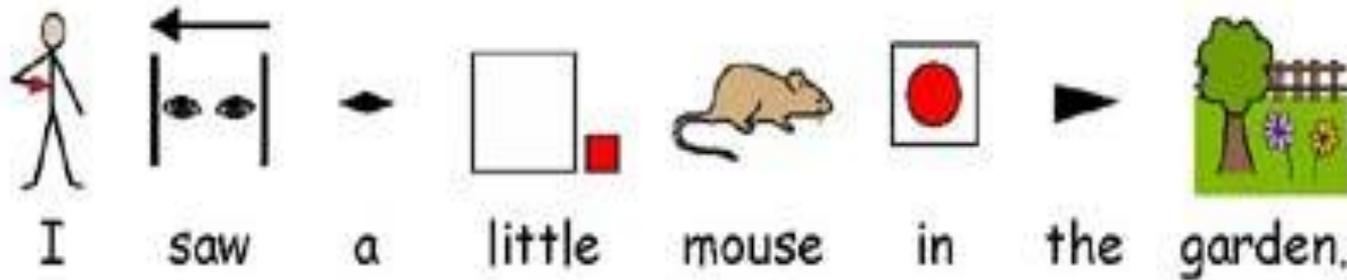
QUESTIONS ?	PEOPLE 	SOCIAL 	can say anything with this							PLACES 	TIME 	WORD GROUPS
I 	me 	my 	a	am	was				DESCRIBE 	good 	more 	
it 	qu	w	e	r	t	y	u	i	o	p	really 	
he 	a	s	d	f	g	h	j	k	l	back 	delete word	
she 	shift	z	x	c	v	b	n	m	space	.	clear	
they 	are	can	to	be	come 	eat 	feel 	that 	about 	and &	at	
we 	could	do	get 	go 	help 	know 	like 	the	but	for	in 	
you 	have 	is	don't 	need 	say 	take 	talk 	this 	of	off 	on 	
your 	will	would 	not 	tell 	think 	want 	work 	ACTIONS 	out 	up 	with 	

PICSYMS: PICTURE SYMBOLS

 in	 su	 sotto	 accanto	 mangiare	 nutrire	 bere	 versare
 tra	 da, fuori di	 dentro	 fuori	 agitare	 tagliare	 lavare	 asciugare
 da	 lontano	 vicino	 intorno	 cuocere	 cuocere al forno	 miscelare	 fare
 attraverso	 sopra	 alto	 lato	 riempire	 aprire	 chiudere	 friggere
 dietro	 indietro	 di fronte	 davanti	 assaggiare	 leccare	 mettere, posare	 liberare

Sistema di 800 simboli

The use of symbols as a tool for literacy is more recent.
Each symbol represents a single concept or idea:



An illustration or photograph may contain too much information

CORE: CORE PICTURE VOCABULARY

<p>abbracciare</p> 	<p>acceso</p> 	<p>acqua</p> 
<p>aereo</p> 	<p>affamato</p> 	<p>affrettare</p> 
<p>aggiustare</p> 	<p>aiutare</p> 	<p>amico</p> 
<p>andare</p> 	<p>annoiato</p> 	<p>aprire</p> 

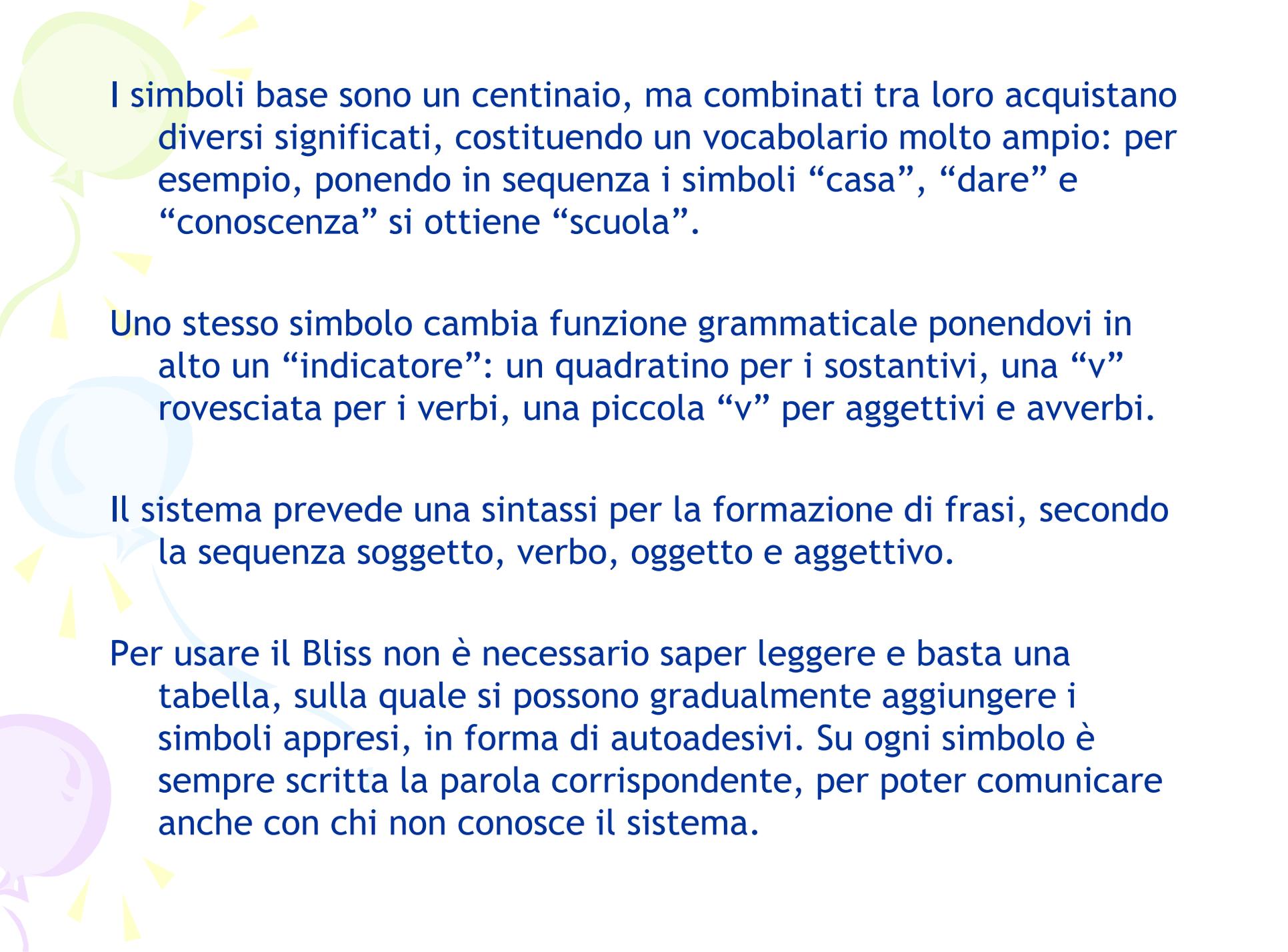
160 simboli in italiano

Il linguaggio grafico Bliss

sistema di comunicazione creato fra il 1942 e il 1965 da un ingegnere austriaco, Karl Bliss, per abbattere le barriere linguistiche tra i popoli.

Negli anni '70 un'équipe medica canadese pensò di utilizzarlo come metodo di comunicazione nei casi di ritardo mentale, autismo infantile, afasia, paralisi cerebrale infantile, tetraplegia e sordità.

Il Bliss è un sistema di simboli grafici basato sul significato e non sulla fonetica: pittografici (assomigliano a quello che rappresentano), ideografici (simboleggiano un'idea), internazionali (termini matematici, cifre), arbitrari (senza legame col concetto rappresentato).



I simboli base sono un centinaio, ma combinati tra loro acquistano diversi significati, costituendo un vocabolario molto ampio: per esempio, ponendo in sequenza i simboli “casa”, “dare” e “conoscenza” si ottiene “scuola”.

Uno stesso simbolo cambia funzione grammaticale ponendovi in alto un “indicatore”: un quadratino per i sostantivi, una “v” rovesciata per i verbi, una piccola “v” per aggettivi e avverbi.

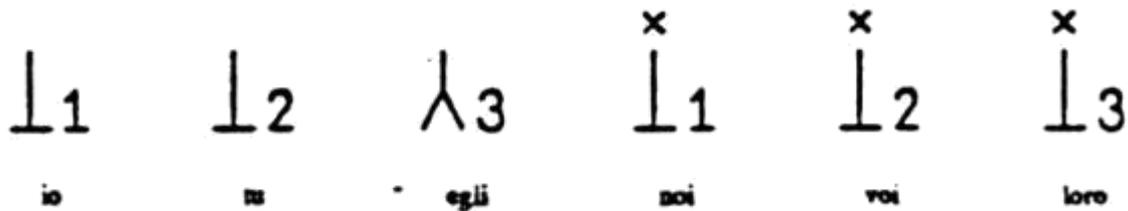
Il sistema prevede una sintassi per la formazione di frasi, secondo la sequenza soggetto, verbo, oggetto e aggettivo.

Per usare il Bliss non è necessario saper leggere e basta una tabella, sulla quale si possono gradualmente aggiungere i simboli appresi, in forma di autoadesivi. Su ogni simbolo è sempre scritta la parola corrispondente, per poter comunicare anche con chi non conosce il sistema.

BLISS



11 caratteri lineari



24 simboli internazionali

Sistema di 3000 simboli nati come linguaggio universale

6 simboli arbitrari



contrario



cosa chimica



azione fisica



valutazione umana



creazione



passato



presente



futuro

tempo

8 simboli grafici



mente



emozione



occhio



orecchio



naso



bocca



mano



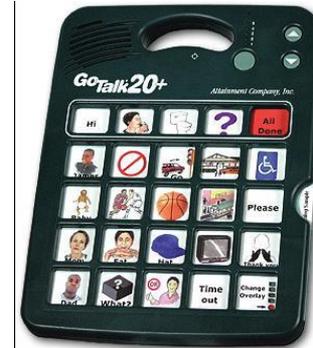
maschio umano



femmina umana

Comunicatori simbolici

Gli apparecchi VOCA (Vocal Output Communication Aids)



Comunicatori alfabetici

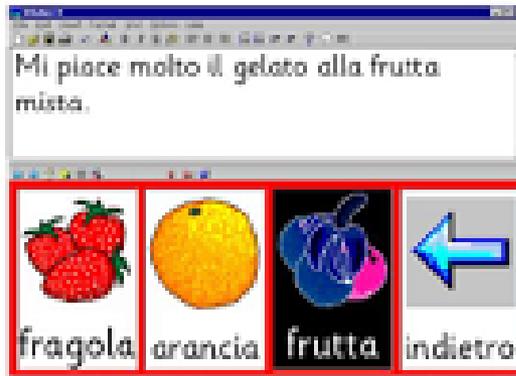


Comunicatori Dinamici comunicazione simbolica e alfabetica

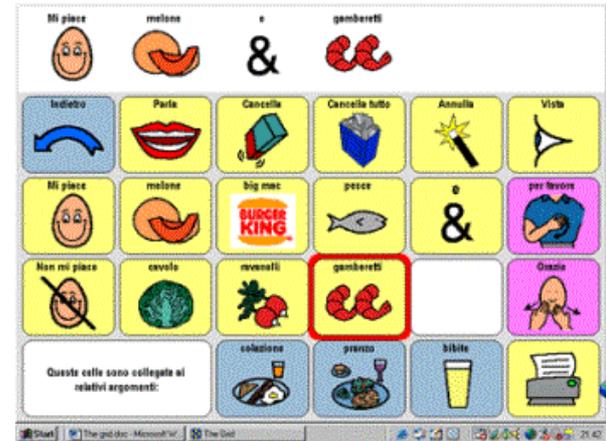


I SOFTWARE

Clicker 4



BoardMaker

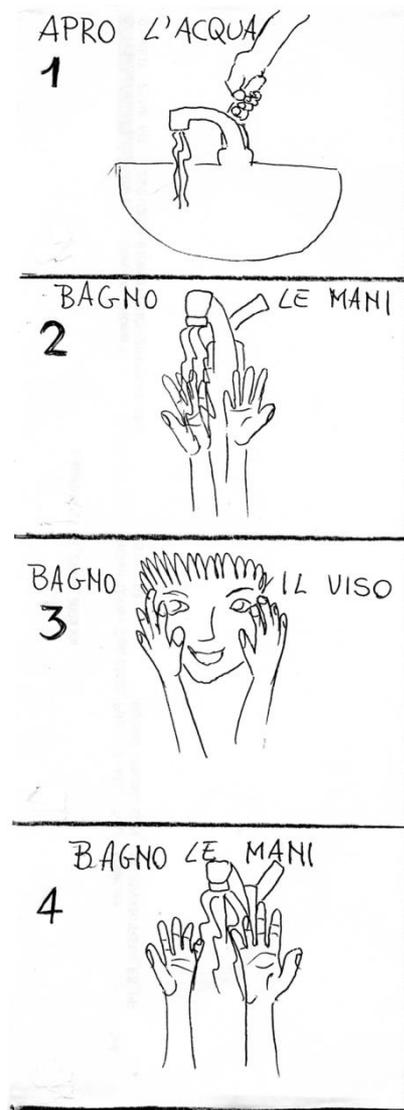


The Grid

Calendario delle attività giornaliere



Schema di azioni: lavarsi il viso





1. METTI LA MANO
 2. STAGNA IL POLSARELLA
 3. STAGNA IL VUOTO
 4. STAGNA IL POLSARELLA
 5. STAGNA IL VUOTO
 6. STAGNA IL POLSARELLA
 7. STAGNA IL VUOTO

PITTOGRAMMI: procedura puzzling

